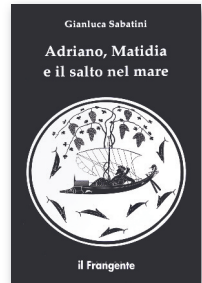


NEI MISTERI DELLA ROMA ANTICA

«Adriano, Matidia e il salto nel mare», Gianluca Sabatini, Ed. Il Frangente, pagg. 304, € 25,00.

Le festività natalizie si avvicinano, quindi l'occasione è ottima per scegliere una buona lettura per sé o un libro da regalare. Siamo sul genere del romanzo storico, che può trovare molti fan, con



questo libro di Sabatini. E' ambientato nella Roma del primo secolo dopo Cristo. Protagonisti sono Marco Ulpio Amemptus,

navigatore di professione, e Matidia, sorella della moglie dell'imperatore Adriano, Sabina. La narrazione si snoda avvincente attraverso una minuziosa ricostruzione storica che s'intreccia con la fantasia del romanzo e che ci farà conoscere le abitudini, le credenze, i riti degli antichi Romani, i luoghi e i personaggi storici, lasciandoci anche un rinverdito bagaglio culturale, grazie pure alle molte appendici a corredo della pubblicazione.

CENT'ANNI DI SEGRETI

«La rivoluzione russa e la fine dei Romanov», Fabrizio Dragosei, Mursia, pagg. 234, € 17,00.

Proseguiamo con il genere storico. Questa volta, come si capisce facilmente dal titolo, approdiamo in Russia con le pagine di Dragosei, corrispondente da Mosca per il «Corriere della Sera». E' una storia che, a modo suo, si lega al mare fin dalla prima

pagina: in copertina, infatti, sono ritratti lo Zar Nicola con le figlie a bordo dello yacht imperiale «Polar Star»;



San Pietroburgo, all'epoca Capitale dell'impero, è una città d'acqua, con i numerosi canali sulla Neva e l'affaccio sul Mar Baltico. Del resto i marinai furono protagonisti più volte nella storia della rivoluzione, per esempio, il 7 novembre 1917, quando dall'incrociatore «Aurora» fu sparato il colpo di cannone a salve verso il Palazzo d'Inverno che diede simbolicamente il via alla sollevazione (l'«Aurora» è tutt'ora a S.Pietroburgo, trasformato in museo); e marinai erano gli ammutinati della corazzata «Potëmkin» che contribuirono ai fuochi della rivolta a Odessa nel 1905. Ricorre un secolo da quando lo zar Nicola, la moglie e i loro

cinque figli furono giustiziati dai bolscevichi, nel luglio del 1918. Allontanati dalla Capitale, detenuti prima in Siberia e poi ai piedi degli Urali, a Ekaterinburg, il destino dei Romanov fu oggetto di disputa fra gli stessi rivoluzionari, ma prevalse la linea dura. I corpi furono sepolti in un luogo segreto e solo recentemente pare siano stati ritrovati (ma la cosa è ancora controversa). Nel 2000 i Romanov furono canonizzati dalla Chiesa ortodossa russa quali «portatori di passione».

CON QUELLA FACCIA UN PO' COSI'...

«La Superba», Ilya Leonard Pfeijffer, Ed. Nutrimenti, pagg. 336, € 15,30.

Chi conosce bene o vive a Genova si ritroverà nei caruggi, nelle piazze, nei baretti, nei palazzi narrati in questo libro. In effetti, in queste pagine vengono

riprese le mappe cittadine mostrando l'umanità che abita vicoli equivoci e salotti borghesi, la quale nell'animo si assomiglia molto, pur essendo diversa nella maschera esteriore. «La Superba» è Genova, come è intuibile, ma è anche l'appellativo che si addice alla «ragazza più bella della città», secondo



l'autore, che nel libro interpreta un se stesso incantato nella scoperta delle contraddizioni del Capoluogo ligure, verso il quale è inspiegabilmente attratto. E' quella sorta di compiacimento che cattura il turista verso un luogo nuovo, da cui non riesce a staccarsi neppure quando, dopo averlo conosciuto profondamente, ne annusa il fetore delle ferite aperte, la brutalità della realtà che finalmente si fa più chiara. E' un tributo d'amore alla Superba dell'autore olandese che sceglie di vivere in città, di impararne usi e costumi, nonché la lingua che - dice - «fa baccano», e non riesce a comprendere i messaggi ermetici, affissi ai muri dei palazzi, che includono la parola «derattizzazione». Vivendo da immigrato privilegiato, si confronta con le faticose storie di chi arriva dal Sud del mondo e non solo: respirando l'aria del Porto Antico rivede il tempo, oltre un secolo fa, quando gli Italiani partivano per «La Merica» in cerca di vite più dignitose. E' un romanzo da regalarsi o regalare a chi è abituato a leggere e non si scompone di fronte a una narrazione su più piani, in cui la realtà interseca il nebuloso mondo della fantasia.

NEL CANALE DI CORINTO, ALMENO UNA VOLTA

«Portolano cartografico - Grecia Ionica, Golfi di Patrasso e Corinto, Peloponneso Sudoccidentale», Nicola Trentini e Connie Chronopoulou, Ed. Il Frangente, pagg. 280, € 52,00.

Se siete rimasti affascinati dai racconti di Giovanni Bracco leggendo il resoconto del raid a pagina 44 e avete detto: «Prima o poi navigherò anch'io attraverso Corinto!», procuratevi questo portolano. Bracco, come ci spiega nel pezzo, ha varcato il canale ben dodici volte, è un privilegiato.

A chi, come il gommonauta medio, lo fa una o due volte nella vita, invece, conviene prendere tutte le informazioni necessarie preventivamente: ecco allora che questo «cartografico di... carta» può essere utile a programmare la prossima vacanza a tavolino. Vi aiuteranno le 280 illustrazioni a colori e le 200 tavole che mostrano in dettaglio i tratti di costa e i relativi piani dei porti (sono 433), con l'indicazione di ancoraggi, approdi, baie e pittogrammi che segnalano i principali servizi. Non solo: troverete anche 904 waypoint in WSG 84 da impostare sui vostri strumenti di navigazione. Ricordiamo che, come gli altri portolani pubblicati da Il Frangente, anche per questo è possibile scaricare liberamente gli aggiornamenti via Internet dal sito dell'editore.

